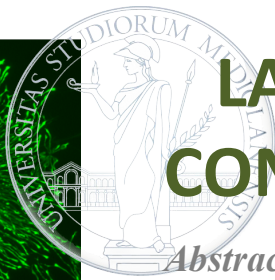
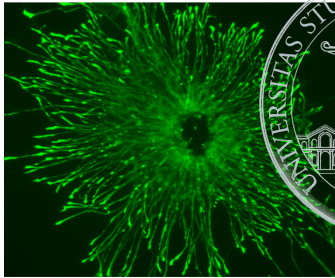




La ricerca come volano della conoscenza
e dell'etica pubblica

Elena Cattaneo
Università degli Studi di Milano

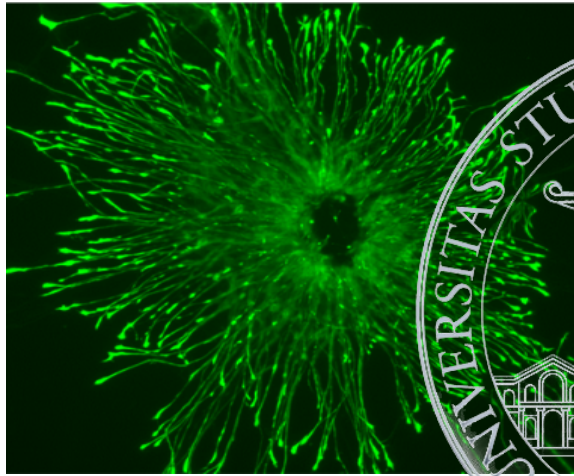
Università degli Studi di Cagliari - Apertura anno accademico 2017-2018



LA RICERCA COME VOLANO DELLA CONOSCENZA E DELL'ETICA PUBBLICA

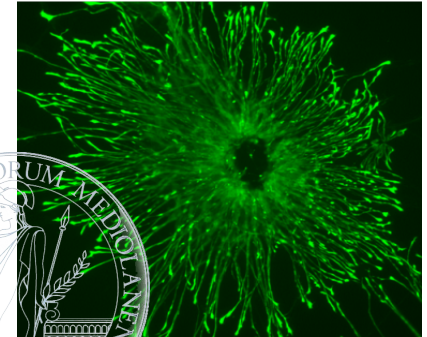
*Abstract della lectio magistralis della Prof.ssa Elena Cattaneo in occasione
del'inaugurazione dell'A. A. 2017/2018 dell'Università degli Studi di Cagliari*

- **La ricerca è libertà:** nella scienza nessuno può conoscere a priori quale sarà la strada giusta per raggiungere un nuovo obiettivo di conoscenza. Ad ogni ipotesi razionale corrisponde un avanzamento che può fare oscillare tra conquiste e delusioni, pronti ad accettarne le conseguenze, tra l'enorme emozione di ogni nuovo tentativo e l'enorme frustrazione di fronte al fallimento, alla dimostrazione che la strada che si è deciso di percorrere, per quanto valida fosse la teoria, è semplicemente sbagliata.
- Quello che è importante è garantire la libertà. Garantirla alle idee, in competizione tra loro, affinché con le risorse pubbliche si selezionino le migliori disponibili, lasciate libere di percorrere il proprio cammino, fatto di prove e di risultati da rendere pubblici, visibili, verificabili, di tutti. La libera competizione tra idee è necessaria, anche se non sufficiente, per garantire ai cittadini il buon impiego delle risorse comuni, nel loro interesse. Questa libertà è un bene che si consuma, da rinnovare con le nostre azioni ogni giorno.
- **La ricerca è metodo:** non può esserci arbitrio, non può esserci discrezionalità nello scegliere un'idea al posto di un'altra, nel dare o negare un'opportunità. La scienza ha il suo metodo e le sue regole: pari opportunità di accesso competitivo alle risorse pubbliche, trasparenza e vigilanza. Non un euro pubblico può essere erogato prescindendo da una libera competizione per finanziare le migliori proposte che, per obiettivi, strategie e contenuti, andranno selezionate attraverso bandi composti di procedure a tutela del bene pubblico, aperti a chiunque abbia visioni e idee da mettere in gioco. La regola della trasparenza impone che chi riceve fondi pubblici debba rendere conto dell'uso che ne fa, fornendo prove adeguate della ricaduta conoscitiva ed eventualmente applicativa dell'investimento. Solo attraverso un'adeguata vigilanza, poi, si può garantire che risorse impegnate per un determinato fine non vengano distolte per altri interessi, sprecate, accumulate o disperse.



- Decisioni arbitrarie e improvvisate, senza una costante competizione, senza rinnovamento, senza vigilanza rappresentano una distorsione del metodo scientifico, e rischiano di condurre verso il controllo di pochi su risorse che sono di tutti.
- **La ricerca è etica:** ogni studioso ha il dovere di seguire e rispettare questo metodo per restare fedele al più importante dei vincoli, quello con il cittadino che finanzia le sue ricerche e che è il primo destinatario dei suoi studi. Far valere l'etica nella ricerca spetta in primo luogo a noi studiosi, e alle istituzioni a cui apparteniamo, affinché possa vivere con i nostri pensieri e con le nostre azioni quotidiane. Denunciare fenomeni come le spartizioni amicali di fondi pubblici o i bandi scritti *per* o *contro* alcuni studiosi non solo è giusto, ma è doveroso. Se non lotti per i tuoi diritti non potrai lottare per tutelare quelli degli altri.
- **La ricerca è investimento:** un Paese che non investe in conoscenza è destinato a restare senza idee, senza sviluppo, a impoverirsi. La ricerca pubblica è da sempre la Cenerentola dei bilanci dello Stato, costretta ad accontentarsi delle briciole, a conquistare fondi in Europa per continuare quegli studi che permettono all'Italia di crescere e non restare nelle retrovie della conoscenza. Ma per accedere ai fondi europei servono risultati preliminari e serve che i più giovani consolidino i loro programmi sperimentali. L'unico modo per raggiungere ciò è attraverso investimenti nazionali.

- È il momento di porci delle domande e capire se vogliamo diventare un Paese che abbandona i talenti e le idee o un Paese che, consapevolmente, sceglie di investirvi. Un segnale importante di controtendenza è arrivato di recente dalla ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli che ha annunciato un investimento di 400 milioni per la libera ricerca di base delle università. Molto più di una boccata d'aria: un'inversione di marcia. Tuttavia, dare un segnale, per quanto forte, non basta, perché agli investimenti bisogna offrire continuità.



- **La ricerca è responsabilità sociale** che, come studiosi, ci vede partecipi alla costruzione del bene comune e della democrazia, con i nostri comportamenti pubblici e le nostre scelte quotidiane, affinché a nessuno sia negata la libertà che chiediamo per noi. Affinché tutti possano competere con le proprie diverse qualità e capacità e a nessuno sia assegnato denaro pubblico senza competizione. Essere tra coloro ai quali i cittadini hanno dato mandato di studiare per conto dell'intero Paese comporta il dovere di difendere questa libertà, sollecitando le passioni e l'entusiasmo che solo la libertà può alimentare.

Il nostro ruolo...

libertà





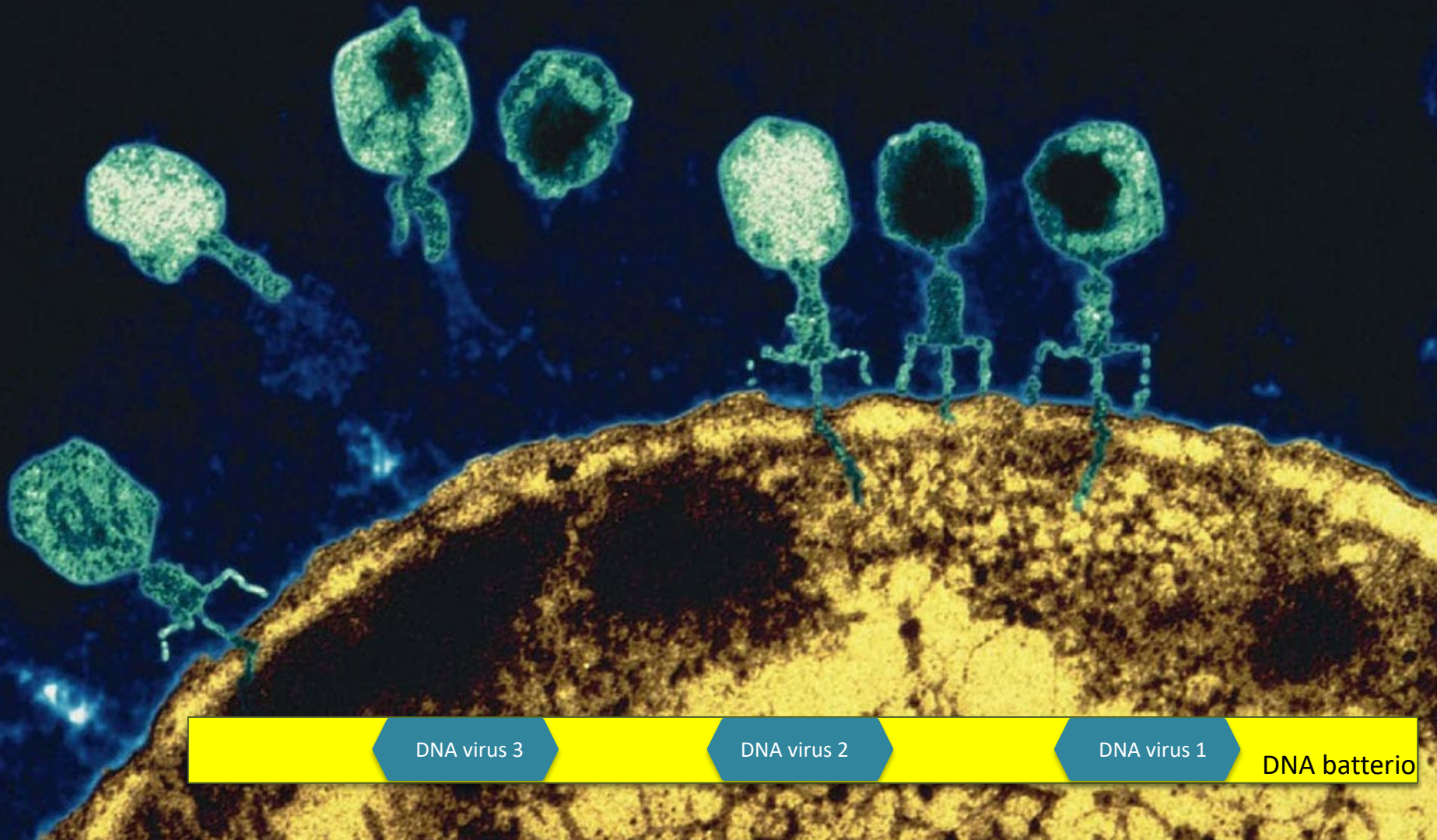
L'organizzazione sociale delle formiche

200 formiche
2.3 miliardi di contatti tra loro
9 milioni di interazioni sociali
41 giorni

Science, 2013
University of Lausanne & EPLF, Losanna



Dalla scoperta di una strategia adottata dai batteri per difendersi da virus invasori



alla possibilità di correggere il genoma



SENTENZA DELLA CORTE, 13 settembre 2017, C-111/16



Mais ogm



Mais colpito da parassiti



Giorgio F



“Io sono un
accademico e i
soldi del mio istituto
non posso usarli per
fini personali”

Il Sole **24 ORE**
29 gennaio 2017

**GIULIO REGENI,
NON C'È LIBERTÀ
SENZA RICERCA**

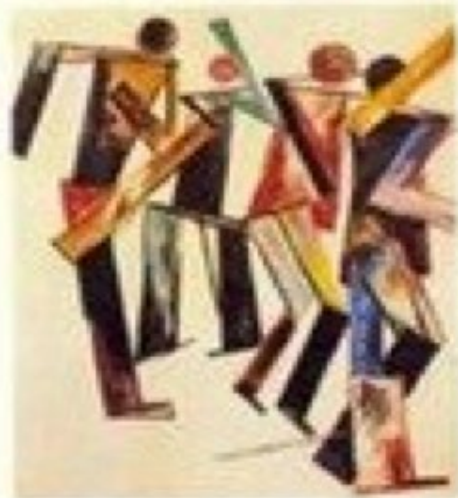
A close-up photograph of a white puzzle. One piece is missing, revealing a black piece underneath. The word "metodo" is printed in white lowercase letters on the black piece. The puzzle pieces are interlocking and have a slightly textured surface.

metodo

etica



JACQUES
MONOD
**PER UN'ETICA
DELLA
CONOSCENZA**



BOLLATI BORINGHERI

Gli scienziati e gli intellettuali hanno un impegno tacito, ma non negoziabile, ad **essere sempre sinceri, a dire come stanno le cose, a riportare i fatti, a non omettere nulla**

A mettere in atto ogni comportamento affinché si aprano gli spazi di libertà per ogni idea razionale affinché sia messa a confronto, nel pieno diritto ad essere considerata e valutata.



Italian Minister for Education, University, and Research Valeria Fedeli

AP Photo/Luca Bruno

Ministro dell'Università e della ricerca
Valeria Fedeli

Italian scientists welcome surprise €400 million boost for basic research

By [Marta Paterlini](#) | Sep. 7, 2017, 4:50 PM

Plagued by budget cuts and attacks on science, Italian scientists have had little to cheer about recently. But on Sunday, they received a welcome surprise when Valeria Fedeli, the minister for education, university, and research, announced that Italy will put an extra €400 million into its main basic science fund, the Research Projects of National Interest (PRIN). The money, to be spent over 3 years, will more than quadruple PRIN's annual funding.

Il nostro ruolo...

... un mandato che è una responsabilità
di cui dar conto sempre



La ricerca come volano della conoscenza
e dell'etica pubblica

Elena Cattaneo
Università degli Studi di Milano

Università degli Studi di Cagliari - Apertura anno accademico 2017-2018